

CLUB ALPINO ITALIANO



○ ○ ○ ○ ○ SEZIONE DI

TORINO ○ ○ ○ ○ ○

Via Monte di Pietà, 28 - Telefono 11-80

COMUNICATO MENSILE AI SOCI

Pagamento quota 1922

I Soci affrettino il pagamento della quota presso la Segreteria (via Monte di Pietà, 28), aperta dalle 10 alle 11,30 e dalle 15 alle 17,30.

Soci vitalizi, L. 300.

Soci ordinari annuali, L. 32.

Soci ufficiali truppe di montagna, L. 27.

Soci aggregati studenti, L. 12.

Soci aggregati diversi, L. 8.

Per i Soci iscritti anche alla *Palestra Ricreativa* al Monte dei Cappuccini, L. 18 in più.

I Soci che non avranno pagato, riceveranno nel marzo prossimo la visita del Collettore delle quote, e sarà posta a loro carico la spesa della riscossione a domicilio in L. 1,50.

SEDUTA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

24 Gennaio

Presiede Cibrario; *Segretario* Ambrosio.

Presenti: Bezzi, Quartara, Grottanelli, Ravelli, Canuto, Ferreri, Sacco, Dumontel,

Letto e approvato il verbale della precedente seduta, il Presidente riferisce sui primi lavori compiuti dalla Commissione per i Rifugi dell'Alto Adige; comunica la circolare testè inviata alle Sezioni dal Consorzio Sezioni Alpi occidentali, sulla quale si fa una viva discussione, specialmente per quanto riguarda la sfera d'azione di ogni Sezione.

Il Consiglio prende alcune deliberazioni di

ordine amministrativo; delibera di accordarsi colla Sede Centrale per migliorare il servizio di biblioteca; prende atto della relazione del collega Bezzi in merito all'unione fra le Società Sportive Torinesi; respinge la proposta Ambrosio di tenere chiusi i locali sociali la sera del sabato; ringrazia il collega Hess dell'offerta di 800 diapositive alla Sezione e sospende ogni deliberazione in merito alla richiesta di sussidio da parte dell' U. S. S. I.

Consorzio Alpi Occidentali fra Sezioni del Club Alpino Italiano

Questo Consorzio, costituitosi per coordinare l'opera delle Sezioni delle Alpi Occidentali in perfetta armonia, ben inteso, giova ripeterlo, con gli interessi dell'alpinismo nazionale, raccoglie ormai attorno a sé undici Sezioni della vasta zona. Si sono difatti consorziate le Sezioni di Savona, Cuneo, Monviso, Asti, Susa, Canavesana, Aosta, Biella, Varallo, Ossolana e Torino.

Il Consorzio, presieduto dal cav. Emilio Gallo di Biella, ha raccomandato ed ottenuto dalle Sezioni consorziate la piena adesione agli impegni presi per l'approvazione delle proposte modificazioni dello Statuto del C.A.I., dimostrando così di essere elemento di ordine, di disciplina e di solidarietà per gli interessi generali del Sodalizio.

Il Consorzio si è fatto promotore della defini-

zione della zona di competenza di ciascuna Sezione per un migliore riparto dell'azione alpinistica nelle diverse vallate.

Il Consorzio si propone di pubblicare un buon *prontuario dei Rifugi e Alberghi Alpini* delle Alpi Occidentali, da aggiornarsi ad ogni nuova stagione, e di studiare, in quanto possibile, uno schema di *Regolamento base per i Rifugi* con parità di trattamento per tutti i Soci, in attesa che ciò possa estendersi ai Rifugi di tutta la cerchia alpina.

Il Consorzio è adunque entrato in un campo pratico di studi a tutto vantaggio del Club Alpino e dei Soci, poichè, per mezzo dell'unione, si possono prendere molte iniziative che non sarebbero possibili alle Sezioni singole.

IL PAPA ALPINISTA

I soci del C. A. I. hanno accolto con non dissimulato compiacimento l'elezione a Capo Supremo della Chicsa di Quegli che è stato un valente alpinista. Gli anziani ricordano ancor oggi la salita alla Punta Dufour da Macugnaga e la prima traversata del Colle Zumstein, compiuta il 31 luglio 1889 dai sacerdoti Achille Ratti e Luigi Grasselli, salutata come la più grande impresa alpinistica di quell'epoca. Di essa il sac. Achille Ratti ha dato sul Bollettino del C. A. I. (vol. XXIII, n. 56) un'interessante relazione che è anche una bella pagina di letteratura alpina. Ed il Lampugnani a buon diritto ha scritto molti anni dopo in occasione del cinquantenario del Club Alpino che « il Ratti ed Grasselli con la loro ascensione segnano un indirizzo nuovo nell'alpinismo nostro ».

Il sac. Achille Ratti narrò ancora di una sua traversata del Cervino il 7 agosto 1889 e di un'ascensione al M. Bianco per la via del Rocher con discesa pel gh. del Dôme il 31 luglio 1890 (Riv. IX p. 65 e 326) e sulla Riv. del 1891 (vol. X 127) parlò infine di una disgrazia toccata alla sua guida fedele Giuseppe Gadin. Il nome di Achille Ratti non si riscontra più dopo di ciò sulle nostre pubblicazioni; sappiamo però che continuò a praticare l'alpinismo per più anni e fino a che glie lo consentirono i profondi studi e le sue alte cariche. Non è questo il luogo per una completa biografia; abbiamo inteso soltanto richiamare all'attenzione dei soci le belle imprese e le interessanti relazioni alpinistiche del novello Pontefice,

LE NOSTRE CONFERENZE

La Conferenza Ambrosio

L'applauso col quale il pubblico, la sera del 25 gennaio, accolse il Dott. Enrico Ambrosio, non significava soltanto il saluto al noto conferenziere, ma anche l'omaggio all'organizzatore delle nostre simpatiche serate sociali, che tanto successo incontrarono in questo e negli scorsi anni. Ed anche questa volta il Dott. Ambrosio seppe interessarci colla lettura di un suo accurato e diligente studio sulla storia dei grandi valichi delle Alpi occidentali, accompagnato da belle e curiose proiezioni, alcune delle quali sollevarono generale ilarità, mostrando certi costumi e certi mezzi di trasporto di altri tempi. Grande effetto trasse il Conferenziere dal contrasto fra le difficoltà del passato e le conquiste del presente; e chiuse con un inno all'alpinismo, il quale è e rimarrà la più sublime delle manifestazioni umane sulle Alpi.

La Conferenza Rino Rossi

«Alpinismo di pace e di guerra in Valtellina» è stata la conferenza con proiezioni tenuta dall'avv. Rino Rossi della Sez. Valtellinese la sera del 1° febbraio. Ebbe ottimo successo e riscosse i più calorosi applausi. Il conferenziere trattò l'interessante argomento, con calda, convincente ed alata parola, facendo anche vibrare di commozione i suoi uditori quando disse dell'opera svolta dal soldato italiano nella Valtellina; è stata una conferenza veramente interessante per la elevatezza dei concetti svolti con facilità di eloquio.

La Conferenza del Prof. Brasca

Quella che il Prof. Luigi Brasca della Sezione di Milano tenne la sera dell'8 febbraio, fu una conferenza come raramente capita di ascoltare, sia per la chiarezza colla quale venne trattata una materia non sempre facile, sia per una larga esposizione di studi e di ricerche originali. Egli si occupò della convenienza e della necessità di una intesa preventiva fra il Club Alpino Italiano e l'Istituto Geografico Militare per la costruzione della Carta nella regione delle Alpi.

Dopo aver posto in evidenza le grandi benemeritenze dell'I. G. M. in questo campo, fece rilevare gli errori in cui i suoi topografi dovevano

necessariamente cadere per mancanza di conoscenze alpinistiche; classico esempio il colloca-mento del Pizzo Badile alla testata di Val Cadera, dalla quale è separato dal profondo intaglio del Badiletto.

Mostrò poi il valido aiuto che gli alpinisti potrebbero portare, non solo alla toponomastica, ma soprattutto alla rappresentazione del terreno alpino, così vario e difficile; e fece risaltare tutta l'importanza dei documenti fotografici, illustrando il procedimento col quale egli poté stabilire in m. 4017 la quota della vetta italiana del Bernina. Conchiuse dimostrando la necessità che le future carte alpine debbano essere in scala inferiore al 25,000, debbano essere tirate a diversi colori e colle curve di livello diversamente colorate in corrispondenza ai caratteri del suolo, della vegetazione, ecc., e debbano portare anche gli itinerari alpinistici alle vette.

La dotta conferenza, che riuscì in qualche punto anche ricca di arguzia, come quando trattò della differenza fra vetta e punto culminante, fu illustrata da interessanti proiezioni, assai apprezzate dagli ascoltatori, che vollero esprimere la loro soddisfazione con un caldo prolungato applauso finale.

La conferenza Bertoli

15 Febbraio

Davanti a un pubblico eccezionalmente affollato, il signor Alessandro Bertoli della Sezione di Milano tenne l'attesa conferenza « *L'Adamello ed i suoi alpini* ».

Col sussidio di magnifiche proiezioni egli presentò l'attuale stato dei luoghi dove si svolge la nostra guerra d'alta montagna; e con passione di combattente descrisse ed illustrò l'opera eroica dei nostri alpini, sollevando l'entusiasmo dell'uditorio. Rievocò fra gli altri l'epico combattimento del passo di Fargarida, nel quale lasciò la vita l'indimenticabile collega nostro avvocato Ernesto Begey.

Il giovane e valoroso conferenziere fu interrotto molte volte da applausi, e salutato alla fine da una vera ovazione.

La Conferenza Somigliana

Il 22 febbraio ebbe luogo la conferenza del professore *Carlo Somigliana* della Sezione di Como che parlò ai soci « *Intorno ai lavori del Comitato Glaciologico* ». Si tratta dell'opera veramente preziosa svolta da una speciale Commissione costituitasi in origine in seno al C. A. I.; si tratta di studi connessi con lo studio della montagna e che dovrebbero interessare assai gli alpinisti. La relazione del prof. Somigliana è stata molto apprezzata e meritatamente applaudita; le proiezioni che l'accompagnavano hanno giovato a farne comprendere l'importanza e saremo lieti se avrà servito ad invogliare qualche socio a dedicarsi agli studi glaciologici.

Conferenze per il mese di marzo nel Teatro del Collegio degli Artigianelli, via Juvara, 15:
2 marzo - Dott. Gualtiero Laeng. « *A tu per tu con le rupi ed i ghiacci* » con proiezioni.
8 marzo - Teol. Secondo Carpano. « *Il Papa alpinista* » con proiezioni.

I soci potranno ritirare biglietti d'invito alle Conferenze presso la Segreteria Sezionale, via Monte di Pietà, 28.

QUARTA GITA SOCIALE

5 marzo 1922

MONTE SERVIN (metri 1756)

(VALLE D'ANGROGNA)

Torino ritrovo Stazione Porta Nuova ore 6 — Partenza ore 6,25 — Arrivo a Torre Pellice ore 8,30 — Partenza immediata a piedi — Angrogna ore 9,45 — Refezione al sacco — Partenza ore 10,15 — Per le grange Serre alla vetta del Servin — ore 13,30 colazione al sacco — Partenza ore 14,30 — A S. Germano Chisone ore 17 — Ritorno in tranvia e ferrovia da Pinerolo — Arrivo a Torino ore 19,35.

Spesa approssimativa di viaggio L. 15.

Direttori: Dubosc — Gatti — Quartara — S. Martino.

A. MARCHESI

Via S. Teresa, 1 - TORINO - Telefono 30-55

RICORDATEVI SOPRATUTTO che l'alpinista ben equipaggiato sarà sempre indipendente dai compagni ed avrà indubbiamente le maggiori probabilità di superare qualsiasi ostacolo.

○○○○○○○○○ Chiedere Catalogo gratis ○○○○○○○○○

QUINTA GITA SOCIALE

19 Marzo 1922

M. CROIX CORMA (m. 1958)

(Valle di Aosta - Lys)

Ritrovo alla Stazione di P. S. ore 4 — Partenza ore 4,20 — Spuntino in treno — Pont S. Martin (m. 312) ore 7,22 — N. D. de la Carde (m. 690) — Perloz (m. 860) — Rio Pison (m. 950) ore 9,30 — Refezione al sacco — Part. ore 10,15 — Chichal (m. 1044) — Lievanere (m. 1309) — Bonin (m. 1525) — *M. Croix Corma* ore 13 — Pranzo al sacco — Partenza ore 15 per lo stesso itinerario — A Pont S. Martin ore 18,20 — Partenza ore 18,44 — Torino P. S. ore 21,15.

Spesa di viaggio pei Soci del C.A.I. (muniti di tessera con fotografia) L. 17,50, da versarsi all'atto d'iscrizione.

Direttori: Mario Borelli — E. Ferreri — Capietti P. — Stroppiana L.

AVVERTENZE.

Equipaggiamento: scarpe chiodate, bastone ferrato, fascie da neve, guanti e vestito di lana.

I gitanti non soci dovranno pagare una tassa di iscrizione di L. 1 e provvederanno essi stessi pel loro biglietto ferroviario.

SESTA GITA SOCIALE

9 Aprile 1922

CIMA LOIT (m. 2034)

(Valle dell'Orco - Vallone di Ribordone)

Sabato 8 aprile — Ritrovo Stazione Porta Susa ore 17,30 — Partenza ore 18,10 — In ferrovia a Pont — Arrivo ore 19,40 — Proseguimento immediato a piedi — Sparone m. 537 arrivo ore 21 — Pernottamento parte in albergo parte su paglia.

Domenica, 9 aprile — Sveglia ore 4 — Partenza ore 5 — Ceresa m. 981 — Lasia m. 1421 — Ore 8 refezione — Partenza ore 9 — Colletto m. 1707 ore 10 — Pel versante sud alla vetta della *Cima Loit m. 2034* — Arrivo ore 12

— Colazione — Partenza ore 13,30 — Per la stessa via discesa a Sparone ed a Pont — Arrivo ore 17,45 — Partenza ore 18,15 — In ferrovia a Torino P. S. — Arrivo ore 20,8.

Spesa approssimativa (ferrovia e pernottamento) lire 15.

Direttori: E. Ferreri — M. Ambrosio — Pezana — Sisto.

La 2ª Gita sociale del 29 Gennaio

alla Punta della Cialma

*

L'abbondante nevicata del 28 fece sì che non più di 35 persone, fra le quali tre sole alpiniste, seppero godere la magnifica giornata del 29 con una bella passeggiata al sole, in vista del superbo panorama dello sfondo biancheggiante delle Valli di Lanzo. La neve molle rese alquanto faticosa la gita, la quale ebbe ottimo svolgimento in tutte le sue parti, grazie alla direzione del Dott. Ghiglione, coadiuvato dal colleghi Dott. Enrico Ambrosio e Rag. G. Borelli.

La terza gita sociale al M. Ciarmetta

15 Febbraio

Si ebbero 58 partecipanti, fra i quali 13 signore e signorine, più un gruppo di soci della sezione di Susa, coi signori Aiscardi, De-Marchi e Dott. Durando. Giunti in orario a Bussoleno, si procedette immediatamente per Falcemagera, toccando la vetta alle ore 13,30 dopo aver pranzato alle case della Fugera. Neve molle in salita; panorama ridotto per via della nebbia. Il ritorno per le case Eremita ed il vallone del Rocciamelone fu rallegrato da qualche raggio di sole; interessante riuscì la visita dell'orrido di Foresto. Direttore il prof. Togliatti colla collaborazione dei colleghi prof. Bezzi e signor Zenone Ravelli; assai utile riuscì l'aiuto del signor Aiscardi, cui rivolgiamo un ringraziamento a nome della nostra Sezione.

A. MARCHESI

Via S. Teresa, 1 - TORINO - Telefono 30-55

SEMPRE troverete da MARCHESI qualsiasi articolo sport per le vostre gite alpine. **Abiti fatti** da montagna in stoffe speciali resistentissime ed impermeabili. ○○ Catalogo gratis.

Il nuovo Club Alpino Accademico Italiano

Domenica 22 gennaio, a Novara, si è definitivamente costituito il nuovo C. A. A. I. mediante la fusione del vecchio C. A. A. I. col «Glasg» e coll'aggiunta di alcuni elementi del C. A. A. Aviglianese. Così tutti gli alpinisti «accademici» d'Italia si trovano riuniti in un'unica compagine di carattere nazionale, pur serbando una certa autonomia ai gruppi regionali.

Erano presenti: Canzio, Hess, Lampugnani e Negri per il Gruppo Piemontese del vecchio C. A. A. I., Andreoletti per i *Lombardi*, Carugati per i *Veneti*, Canzio anche per i *Liguri*, Reborà e Silvestri per il «Glasg» e Dubosc per gli Aviglianesi.

Ebbe definitiva approvazione lo Statuto Sociale e fu lungamente trattato il tema del programma d'azione del nuovo Sodalizio.

Il C. A. A. I. vuol essere il tutore degli ideali di puro alpinismo e degli interessi degli alpinisti militanti; dovrà interessarsi ai problemi di tecnica alpina; dovrà avere un indirizzo precipuamente accademico coll'organizzazione delle scuole di arrampicamento; si dedicherà a studi topografici ed alpinistici dell'alta montagna, fa-

endosi promotore di pubblicazioni monografiche, guide, itinerari, ecc.; si farà iniziatore di lavori alpini, rifugi, segnalazioni, ecc. Promuoverà ogni anno un convegno in alta montagna.

Entro il mese di marzo p. v. dovranno costituirsi i gruppi regionali e farsi le nomine alla Direzione Centrale; per il primo triennio la Sede rimane fissata a Torino.

Il programma è vasto assai; ma gli elementi che costituiscono il nuovo Ente, già ben conosciuti come alpinisti e come studiosi della montagna, danno pieno affidamento che la nuova Associazione saprà continuare degnamente sulla via percorsa dalle Società componenti e procedere trionfalmente verso la sua nobilissima mèta.

H.

AVVISO AI SOCI

La Direzione del Club Alpino raccomanda vivamente ai soci ed ai non soci di rispettare e di fare rispettare la réclame che le fabbriche di cioccolato e cacao M. Talmone hanno fatto affiggere nei rifugi, considerando che essa rappresenta un cespite di entrata a favore della manutenzione dei rifugi stessi.

GRUPPO STUDENTESCO "S. A. R. I." DELLA SEZIONE DI TORINO DEL CLUB ALPINO ITALIANO

QUINTA GITA SOCIALE

(in unione colla Sezione di Torino)

Domenica, 5 Marzo 1922

MONTE SERVIN (metri 1756)
(VAL PELLICE)

SECONDA GITA DELLA SCUOLA D'ARRAMPICAMENTO

Domenica, 12 marzo 1922

LE LUNELLE (m. 1492) per la cresta Est

SESTA GITA SOCIALE

TERZA GITA DELLA SCUOLA D'ARRAMPICAMENTO

Domenica, 26 Marzo 1922

MONTE CUCETTO (m. 1693)
(VAL CHISONE)

Comitiva Sociale per via solita

Scuola di arrampicamento per la parete Est

Il programma dettagliato di ogni gita sarà inviato in tempo ad ogni Socio.

A. MARCHESI

Via S. Teresa, 1 - TORINO - Telefono 30-55

NON DIMENTICATE prima di accingervi ad una gita alpina di consultare le vetrine ed il catalogo (gratis)!!!!!!!
Troverete senza dubbio quanto vi occorre!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

ATTIVITA' SOCIALE

In montagna

In unione colla Sezione di Torino si svolsero regolarmente con largo concorso di nostri Soci, il 15 Gennaio la 2ª Gita Sociale al M. Tre Denti di Cumiana ed il 12 Febbraio la 3ª Gita al Monte Ciarmetta in Valle di Susa. Domenica 19 Febbraio ebbe poi luogo la 1ª Gita della Scuola di Arrampicamento al M. Rosso, m. 1774, nuova ottima palestra di arrampicamento, posta nel vallone di Crosiasse sopra Ceres. Venti partecipanti, il massimo numero ammesso per la formazione delle cordate) effettuarono secondo il programma la divertente scalata.

Mentre si pubblica questo numero del « Comunicato » si sta svolgendo il Carnevale in Montagna-X Convegno Invernale a Cesana, in occasione delle Gare per i Campionati Nazionali di Ski a Clavières. Daremo ampia relazione nel prossimo numero.

In montagna

Mostra di equipaggiamento e di tecnica alpina. — L'apposita Commissione nominata (Ing. Hess, Chabod, Griva, Rondelli) sta alacremente lavorando per l'organizzazione di questa Mostra.

Propaganda. — Il Ministro alla P. I. ha con recente circolare a tutti i Provveditori dato ampie concessioni per la propaganda nelle scuole. Previ accordi col Conte Comm. Luigi Staffetti, R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Torino, che sempre con squisita gentilezza ha voluto appoggiare le iniziative della nostra Associazione, e col valido aiuto dei vari Presidi, Professori di scienze naturali e di educazione fisica delle Scuole di Torino e della Provincia, appositi incaricati dalla Direzione della SARI (A. Peyron, U. Rondelli), stanno svolgendo nell'interno delle Scuole stesse, un'intensa propaganda in favore del Club Alpino, mediante conferenze, illustrazioni del programma e delle opere sociali, e distribuzione di manifesti e di opuscoli. Contemporaneamente attiva propaganda dà ottimi frutti fra gli studenti della Università e del Politecnico.

Gruppo Studentesco Skiatori SARI. — Venne inviata a tutti gli Ski Club d'Italia la seguente lettera:

« Torino, 18 febbraio 1922.

« Spett. Ski Club,

« Il Gruppo Studentesco Skiatori S.A.R.I. di Torino venne dalla Federazione Italiana dello

Ski incaricata di organizzare per il 1922 il campionato Nazionale Studentesco di Ski.

« A scanso di equivoci la Direzione dei Gruppi S. A. R. I. avverte che solamente le Gare che verranno disputate nei giorni 26 e 27 febbraio a Clavières pel Campionato Nazionale Studentesco, sono state ufficialmente autorizzate dalla Federazione dello Ski, e pertanto unicamente chi sarà classificato primo assoluto in dette gare avrà il *titolo di Campione Studentesco Nazionale.*

« Poichè nel regolamento del Campionato Olimpico Universitario assoluto è scritto dall'art. 1º « Il Campionato Naz. Goliardico indetto annualmente dalla S.U.C.A.I. assume per quest'anno (1922) il titolo di Campionato Olimpico Universitario Italiano », la direzione del Gruppo S.A.R.I. ha scritto alla Federazione chiedendo se essa avesse dato autorizzazione alla S. U. C. A. I. di far disputare annualmente detto Campionato Goliardico, ed in caso affermativo quale distinzione intendesse fare fra « Studentesco » e « Goliardico ». Ora la Federazione Italiana dello Ski inviò al Gruppo S. A. R. I. il seguente telegramma in data 16 - 2 - 1922: « *Federazione mai concesso S. U. C. A. I. organizzare Campionati - Bonacossa* ».

« Con osservanza

Il Presidente

del Gruppo Student. Skiat. S.A.R.I. ».

U. S. S. I.

Ubique Strenuis Sunt Itinera

GRUPPO FEMMINILE DELLA SEZIONE DI TORINO

DEL C. A. I.

TRATTENIMENTO GOLIARDICO

alla Palestra del C. A. I. (Monte dei Cappuccini)

Giovedì 16 febbraio, alla Palestra del C. A. I. al Monte dei Cappuccini, intervennero circa 300 persone, ad un simpatico trattenimento che le Ussine offrirono alle loro famiglie e conoscenze. Alcune socie comparvero in costume valligiano, e così, grazie al gentile intervento della « Stona » che con una scelta orchestrina cooperò alla riuscita della indimenticabile serata, ed alla spensierata allegria studentesca che mai si smentisce, la Ussi festeggiò il carnevale in città, o meglio, al Monte... dei Cappuccini.

Resoconto Gita 19 Febbraio
al Monte **CIABERGIA** Val di Susa (m. 1178)

Domenica 19 febbraio una numerosissima comitiva di studentesse volle festeggiare il carnevale in montagna, e così alle 6,20 partiva per S. Ambrogio e poscia saliva al Monte Ciabergia arrivando con un'ora e mezza di anticipo. Poiché il vento era impetuoso e travolgente, la lunga fila dovette scendere al basso al riparo di alcune *baite* per dare tranquillamente l'assalto ai sacchi. Il carnevale fu festeggiato con una deliziosa inaffiatura di *champagne* che la socia Calderan ebbe la felice idea di portare. Tornate ancor presto a San Pietro, in sacro pellegrinaggio, le Ussine fecero una capatina alla Sagra di San Michele che spiccava bella e fantastica sul cielo terso e limpidissimo. Alle 20 l'allegriissima compagnia faceva ritorno a Torino.

Domenica 12 Marzo 1922

LE LUNELLE = Valle di Lanzo (m. 1500)

Domenica 26 Marzo 1922

TRUC CASTELLETTO = Val Susa (m. 1556)

Il programma particolareggiato di ognuna verrà inviato a suo tempo alle socie.

Ogni sabato dalle 16,30 alle 18, la socia Gila Jole (ufficio fotografico Ussi) si trova alla nostra sede per le socie che desiderassero acquistare le fotografie eseguite durante le Gite Sociali.

L'*Inno della Ussi* è in vendita presso il custode Benzi (via Monte di Pietà, 28). Si fa viva preghiera alle socie di acquistarlo e diffonderlo.

SACCHI PER MONTAGNA

RESISTENTI - LEGGERI

CON TASCHE

Prezzo Eccezionale Lire 10 caduno

G. CONCETTO

TORINO : VIA MANCINI, 5 : TORINO



PAOLO FERRERO

TORINO - Via Monte di Pietà, N. 22

SCARPE DA MONTAGNA E DA SKI



*Sprofondate?
Ve l'ho pur detto di non
caricarvi di quelle cose inutili!
bastava un po' di*

CIOCCOLATA
TALMONE
AL LATTE!